

SYLLABUS
(SCHEDA DI INSEGNAMENTO) - IT



ANNO ACCADEMICO 2023/24

1. Docente responsabile dell'Insegnamento	Luana Di Profio
[1.1 Docenti titolari di singoli moduli all'interno dell'insegnamento]	
2. Insegnamento	Pedagogia della relazione di aiuto
3. Corso di Studio e Anno Regolamento	Educatore nei servizi per l'infanzia
4. Numero CFU	6
5. Settore Scientifico Disciplinare	M-PED/01
6. Tipo di Attività	A
7. Anno Corso	II
8. Lingua di Insegnamento	Italiano
9. Contenuti del Corso ed eventuale articolazione in moduli con indicazione del soggetto titolare dei singoli moduli se diverso dal responsabile del Corso	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione di aiuto: basi teoriche e definizione. - Counselling psicopedagogico: identità e competenze. - Riferimenti teorici del counselling: Rogers e la psicologia umanistica; Moreno e lo psicodramma; Berne, i giochi e gli stati dell'Io; Perls, l'essere umano come totalità; Lowen e la bioenergetica. Psicologia esistenziale di V. Frankl; filosofia dialogale di M. Buber; animazione; punti di convergenza; la relazione di aiuto come processo educativo di cura. Analisi Transizionale. Approccio sistemico-relazionale. - Esperienze pratiche e operative di counselling: famiglia, scuola, servizi socio-sanitari, dipendenze, carcere. - Teoria e tecnica della narrazione come strumento di relazione di aiuto.
10. Testi di Riferimento	<p>1) L. Regoliosi, a cura di, <i>Il counselling psicopedagogico. Modelli teorici ed esperienze operative</i>, Carocci Editore, Roma 2013; (Non andranno studiati i seguenti capitoli: 9 - 10);</p> <p><u>Lettura consigliata</u>: M. Musaiò, R. Coarelli, L. Di Profio, <i>Umanità in grata. Riflessioni pedagogiche per la relazione d'aiuto con la persona reclusa</i>, Studium Edizioni, Roma 2020.</p>

11. Obiettivi Formativi	Il corso di Pedagogia della relazione di aiuto ha lo scopo di fornire chiavi teoriche ed elementi metodologici nelle professioni dell'aiuto, in cui l'analisi olistica della persona, vista e sentita nella sua psico-fisica, sociale e culturale. A tal fine, i due assi, psicologici e pedagogici, trovano una sintesi applicativa all'interno delle relazioni di aiuto in cui la dimensione della conoscenza teorica è riverberata nell'estrinseco di pratiche e strumenti utili alla risoluzione di situazioni problematiche a livello individuale o all'interno di sistemi diversi: famiglia, scuola, relazionale. In questo senso, il corso si propone di formare educatori con specifiche competenze nell'ambito della relazione di aiuto nei diversi contesti educativi.
12. Risultati di Apprendimento Attesi	<p>Risultati di apprendimento attesi:</p> <p>1) CONOSCENZA E COMPrensIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e applicare le principali teorie di riferimento a casi specifici; - acquisire competenze empatiche e relazionali nelle professioni umanitarie; - acquisire competenze legate all'ascolto attivo e stabilire la fiducia relazionale; <p>2) CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZE E COMPrensIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di progettare e progettare servizi per la persona alla luce dei costrutti teorici appresi; - competenze nella gestione delle competenze e delle azioni all'interno di gruppi di team multidisciplinari, migliorando le rispettive competenze e peculiarità. <p>3) AUTONOMIA DI GIUDIZIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare criticamente le conoscenze nei casi pratici; - Riflessività e pensiero critico dal punto di vista della complessità. <p>4) CAPACITÀ COMUNICATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione dello strumento della narrazione; - tecniche narrative; - comunicazione efficace ed empatica. <p>5) CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare l'autonomia di apprendimento anche attraverso un lavoro approfondito individuale o di gruppo; - capacità di sviluppare connessioni teoriche e pratiche interdisciplinari.
13. Prerequisiti ed Eventuali Propedeuticità	Nulla.
14. Metodi Didattici	<p>1) DIDATTICA EROGATIVA: 2 ore di videolezione per ogni CFU con visualizzazione sincrona di slide;</p> <p>2) DIDATTICA INTERATTIVA: una <i>e-tivity</i> strutturata per ogni CFU e un <i>forum</i> didattico con <i>problem solving</i> su alcune delle tematiche centrali del corso. Si prevede, inoltre, la fruizione di materiali didattici (slide) per lo studio e di un</p>

	database per l'esercitazione con domande aperte e chiuse e test di autovalutazione.
15. Agenda 2030, UN Sustainable Development	<p>Articoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1. Sconfiggere la povertà. - 3. Salute ed educazione al benessere. - 4. Istruzione di qualità. - 5. Parità di genere. - 10. Riduzione delle disuguaglianze. <p>17. Partnership, lavoro di rete e partenariato sociale.</p>
16. Altre Informazioni	
17. Modalità di Verifica dell'Apprendimento	<p>La prova finale si compone di ventuno domande e risposta chiusa e di tre domande a risposta aperta. A ogni risposta chiusa corrisponde 1 punto se esatta, 0 punti se errata. Le risposte aperte valgono da 0 a 3 punti, secondo i seguenti valori: 0= insufficiente, 1=sufficiente, 2=buono, 3=ottimo. Nella valutazione delle domande aperte, si terrà conto dei seguenti aspetti: 1) grado di conoscenza; 2) qualità dell'argomentazione; 3) uso del linguaggio tecnico-disciplinare.</p> <p>Per la partecipazione alle <i>e-tivities</i> sarà attribuito un punteggio da 0 a 2 secondo i seguenti valori: 0=partecipazione insufficiente, 1=partecipazione sufficiente, 2=partecipazione attiva. Tale punteggio sarà sommato al voto finale.</p> <p>Il voto finale è espresso in trentesimi e va da 1 a 30 con lode, secondo i seguenti intervalli: 1-17 insufficiente, 18-21 sufficiente, 22-24 discreto, 25-27 buono, 28-29 molto buono, 30-30 con lode eccellente.</p>
18. Programma Esteso	<p>MODULO I. BASI DELLA RELAZIONE DI AIUTO E DEL COUNSELLING PSICOPEDAGOGICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LEZIONE 1. Relazione educativa e relazione di aiuto: caratteristiche della relazione di aiuto. La relazione di aiuto in ambito educativo. La relazione di aiuto come trasformazione. Il modello a quattro fasi di Carkhuff. Il colloquio educativo come strumento di relazione di aiuto. La scelta del paradigma psicopedagogico nel counselling. - LEZIONE 2. Il counselling come competenza trasversale: introduzione e primi riferimenti teorici (parte I): Counselling come competenza trasversale nelle relazioni di aiuto. Ruolo del counsellor. Teorie di riferimento: Rogers, Moreno, Berne, Perls, Lowen. - LEZIONE 3. Il counselling come competenza trasversale: introduzione e primi riferimenti teorici (parte II): teorie di riferimento del counselling: Schutz, psicologia esistenziale (V. Frankl), Filosofia dialogale (Buber), arteterapia e animazione. Punti di convergenza dei modelli del counselling. - LEZIONE 4. Il counselling psicopedagogico come cura della persona (parte I): concetto di counselling, il counselling come pratica diffusa, il counselling come intervento sul disagio e sulla prevenzione, il

counselling come cura della persona.

- **LEZIONE 5. Il counselling psicopedagogico come cura della persona (parte II):** il counselling psicopedagogico. La psicopedagogia. Il ruolo dell'educatore della relazione di aiuto: relazione di aiuto e sperdimento. Luoghi espressivi dell'incontro tra diversità.
- **LEZIONE 6. Il counselling psicopedagogico come cura della persona (parte III):** il counsellor psicopedagogico: identità e competenze.
- **LEZIONE 7. Modelli e teorie di riferimento per un counselling psicopedagogico (parte I):** approccio rogersiano, sviluppi del modello rogersiano con R. Carkhuff, il counselling esteso di Thomas Gordon. Sintesi sull'approccio rogersiano.
- **LEZIONE 8. Modelli e teorie di riferimento per un counselling psicopedagogico (parte II):** il counselling come insieme di competenze, la cura educativa, introduzione al counselling familiare, Analisi transazionale e counselling: gli stati dell'Io.
- **LEZIONE 9. Modelli e teorie di riferimento per un counselling psicopedagogico (parte III):** Analisi transazionale e analisi delle transazioni: complementari, incrociate, ulteriori. Analisi delle posizioni di vita. Analisi del copione e dei giochi.
- **LEZIONE 10. Modelli e teorie di riferimento per un counselling psicopedagogico (parte IV):** approccio sistemico-relazionale e counselling. Soggetto contestuale, paziente designato/sentinella. Terapie familiari. Principi della comunicazione nella Pragmatica. Strategie di coping. Sistemi e logica inclusiva nella gestione delle dinamiche interne.

MODULO II. ESPERIENZE E PRATICHE OPERATIVE NELLA RELAZIONE DI AIUTO IN CONTESTI EDUCATIVI:

- **LEZIONE 1. Il counselling per la famiglia (parte I):** il consulente familiare. Il counselling con le mamme. Il counselling con la coppia. Il counselling per i genitori. Il counselling per i genitori adottivi.
- **LEZIONE 2. Il counselling per la famiglia (parte II):** il counselling per gli adolescenti. Gli adolescenti e i percorsi informali. Adolescenza ed emozioni.
- **LEZIONE 3. Il counselling nella scuola:** la scuola, fra istruzione ed educazione. Educare al benessere psicofisico. Esempi di counselling nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola superiore di II grado. Lavoro di rete.
- **LEZIONE 4. Il counselling nei servizi sociali e socio-sanitari:** mancanza di *caring* e attenzione alla

persona. L'ascolto della persona e la presa in carico. Le competenze della cura. Il counselling come risorsa nel lavoro sociale. Esperienza di counselling in un centro di aggregazione giovanile. Il counselling con gli anziani.

- **LEZIONE 5. Il counselling nelle dipendenze (parte I):** Tipologie di dipendenze e caratteristiche comuni. La dipendenza nel contributo delle neuroscienze. *Craving*. L'approccio con la persona nelle dipendenze: dal controllo all'ascolto. Il progetto di aiuto. La teoria di Carkhuff nell'ambito della relazione di aiuto nelle dipendenze.
- **LEZIONE 6. Il counselling nelle dipendenze (parte II):** il counselling motivazionale. Principi guida nel modello Miller Rollnick. Modello transteorico degli stadi di cambiamento. I 12 compiti del counsellor. Drug counselling. Errori comuni del counsellor. L'ascolto dell'altro.

MODULO III. APPROFONDIMENTI SU NARRAZIONE E TECNICHE NARRATIVE:

- **LEZIONE 1. Narrazione e pedagogia introspettiva: cenni teorici (parte I):** fra psicologia e psicologia. Sul concetto di empatia. Colloquio educativo e ricostruzione della realtà. Aspetti psicopedagogici della narrazione. La narrazione oltre la terapia. Ermeneutica e narrazione. L'autobiografia come metodo formativo.
- **LEZIONE 2. Narrazione e pedagogia introspettiva: cenni teorici (parte II):** funzione della narrazione nel lavoro introspettivo. Racconto di sé nei luoghi di formazione. Intervista narrativa. La narrazione nelle diverse età della vita: cenni.
- **LEZIONE 3. La narrazione nell'infanzia: gioco e disegno:** narrazione infantile ed elaborazione del dolore. Gioco simbolico e disegno nella narrazione infantile.
- **LEZIONE 4. La narrazione nell'infanzia. Fiabe, storie e racconti:** La fiaba come espressione narrativa. Fiaba e processi di identificazione. Universalità della fiaba in Bruno Bettelheim. Le fiabe psicoeducative di Margot Sunderland.
- **LEZIONE 5. La narrazione in adolescenza:** l'adolescenza come età dei possibili. La psicopedagogia di Françoise Dolto. Il mondo scritto e fantasticato dell'adolescente: il diario, la musica, la poesia, il sogno.
- **LEZIONE 6. Narrazioni dell'adulità e dell'anzianità:** l'autobiografia fra dissolvenze e creazioni. La ricostruzione di sé nei racconti di adulti e anziani: la bellezza delle scritture di sé e delle


autobiografie.

**MODULO IV. APPROFONDIMENTI SULLA
RELAZIONE DI AIUTO IN CARCERE:**

- **LEZIONE 1. riflessioni pedagogiche per la relazione di aiuto con la persona reclusa (parte I):** aspetti pratici e teorici della relazione di aiuto: approfondimenti dal testo M. Musai, R. Coarelli, L. Di Profio, *Umanità in grata. Riflessioni pedagogiche per la relazione d'aiuto con la persona reclusa*, Studium Edizioni, Roma 2020. I principi pedagogici di Rudolf Steiner nella relazione di aiuto con i detenuti. Pratiche di narrazione e di educazione interiore. Il fattore tempo nella relazione di aiuto in carcere. Osservazione scientifica della personalità e problematicità. Falso sé del detenuto.
- **LEZIONE 2. riflessioni pedagogiche per la relazione di aiuto con la persona reclusa (parte II):** la pedagogia di Rudolf Steiner applicata al contesto carcerario: verso una formazione umana globale e accesso alle potenzialità e capacità di trasformazione dell'essere umano. La conoscenza di sé e l'autosservazione. Le forze risanatrici latenti. Apprendere dal dolore, come occasione di crescita interiore. La naturale benevolenza verso l'altro nelle relazioni di aiuto. Educazione al pensiero. Pedagogia curativa.

19. Contatti e orario di luana.diprofio@unich.it
ricevimento 0871/3555209

SYLLABUS
(SCHEDA DI INSEGNAMENTO) -
ENG

 <p style="text-align: center;">ACADEMIC YEAR 2022/23</p>	
1. Regular Teacher	Luana Di Profio
1.1[Lecturer/s assigned to specific single modules within the course]	
2. Course name	Pedagogy of the helping relationship
3. Course Programme and Year of Regulations	Educator in childcare services
4. Number of Credits	6
5. Scientific Disciplinary Sector	M-PED/01
6. Type of activity	A
7. Year of Course	2
8. Teaching language	Italian
9. Contents of the Course and possible articulation in modules with indication of the relative appointee/s if different from the regular teacher of the Course	<ul style="list-style-type: none"> - Helpful relationship: theoretical basis and definition. - Psycho-pedagogical counseling: identity and skills. - Theoretical references of counseling: Rogers and humanistic psychology; Moreno and psychodrama; Bern, games and ego states; Perls, the human being as a whole; Lowen and bioenergetics. V. Frankl's existential psychology; dialogal philosophy of M. Buber; animation; points of convergence; the helping relationship as an educational care process. Transitional Analysis. Systemic-relational approach. - Practical and operational counselling experiences: family, school, social and health services, addictions, prison. - Theory and technique of storytelling as a helping relationship tool.
10. Reference Books and Texts	<p>1) L. Regoliosi, a cura di, <i>Il counselling psicopedagogico. Modelli teorici ed esperienze operative</i>, Carocci Editore, Roma 2013; (Non andranno studiati i seguenti capitoli: 9 -10);</p> <p><u>Lettura consigliata:</u> M. Musaiò, R. Coarelli, L. Di Profio, <i>Umanità in grata. Riflessioni pedagogiche per la relazione d'aiuto con la persona reclusa</i>, Studium Edizioni, Roma 2020.</p>

11. Learning objectives	The pedagogy of the helping relationship course aims to provide theoretical keys and methodological elements in the helping professions, in which the holistic analysis of the person, seen and felt in his psycho-physical, social and cultural. To this end, the two axes, psychological and pedagogical, find an applicative synthesis within the help relationships in which the dimension of theoretical knowledge is reverberated in the extrinsic of practices and tools useful for the resolution of problematic situations at an individual or general level. internal of different systems: family, school, relational. In this sense, the course aims to train educators with specific skills in the context of helping relationships in different educational contexts.
12. Expected Learning outcomes	<p>Learning outcomes</p> <p>1) KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING:</p> <ul style="list-style-type: none"> - know and apply the main reference theories to specific cases; - acquire empathic and relational skills in the humanitarian professions; - acquire skills related to active listening and establish relational trust; <p>2) ABILITY TO APPLY KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ability to plan and design services for the person in the light of the theoretical constructs learned; - skills in the management of skills and actions within multidisciplinary team groups, improving their respective skills and peculiarities. <p>3) AUTONOMY OF JUDGMENT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - critically apply knowledge in practical cases; - Reflexivity and critical thinking from the point of view of complexity. <p>4) COMMUNICATION SKILLS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Application of the narrative tool; - narrative techniques; - effective and empathic communication. <p>5) LEARNING SKILLS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - develop learning autonomy also through in-depth individual or group work; - ability to develop interdisciplinary theoretical and practical connections.
13. Possible necessary pre-requisites or preparatory activity/ies	Nothing.
14. Teaching Methods	<p>1) DIDACTICS: 2 hours of video lessons for each credit with synchronous visualization on slides;</p> <p>2) INTERACTIVE TEACHING: a structured e-tivity for each credit and an educational forum with problem solving on some of the central topics of the course. It also provides for the use of teaching materials (slides) for study and a database for practice with open and closed questions and self-assessment tests.</p>

<p>15. Agenda 2030, Sustainable development Goals</p>	<p>Articles:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1. Eradicate poverty. - 3. Health and well-being education. - 4. Quality education. - 5. Gender equality. - 10. Reduction of inequalities. - 17. Partnerships, networking and social partnership.
<p>16. Other information</p>	
<p>17. Assesment Methods</p>	<p>The final exam is made up of twenty-one questions with a closed answer and three questions with an open answer. Each closed answer corresponds to 1 point if correct, 0 points if incorrect. The open answers are worth from 0 to 3 points, according to the following values: 0= insufficient, 1= sufficient, 2= good, 3= excellent. In evaluating the open questions, the following aspects will be taken into account: 1) degree of knowledge; 2) quality of the argument; 3) use of technical-disciplinary language.</p> <p>For participation in e-activities, a score from 0 to 2 will be assigned according to the following values: 0=insufficient participation, 1=sufficient participation, 2=active participation. This score will be added to the final grade.</p> <p>The final mark is expressed out of thirty and goes from 1 to 30 with honors, according to the following intervals: 1-17 insufficient, 18-21 sufficient, 22-24 fair, 25-27 good, 28-29 very good, 30-30 with excellent honors.</p>
<p>18. Full programme</p>	<p>MODULE I. BASES OF THE HELP REPORT AND PSYCHOPEDAGOGICAL COUNSELING:</p> <p>- LESSON 1. Educational relationship and helping relationship: characteristics of the helping relationship. The relationship of help in the educational field. The helping relationship as a transformation. Carkhuff's four-phase model. The educational interview as a helping relationship tool.</p> <p>- LESSON 2. Counseling as a transversal competence: introduction and first theoretical references (part I): counseling as a transversal competence in helping relationships. Role of the counselor. The choice of the psycho-pedagogical paradigm in counselling. Reference theories: Rogers, Moreno, Berne, Perls, Lowen.</p> <p>- LESSON 3. Counseling as a transversal competence: introduction and first theoretical references (part II): reference theories of counseling: Schutz, existential psychology (V. Frankl), Dialogal philosophy (Buber), art therapy and</p>

animation. Points of convergence of counseling models.

- **LESSON 4. Psycho-pedagogical counseling as personal care (part I):** concept of counseling, counseling as a widespread practice, counseling as an intervention on discomfort and prevention, counseling as personal care.

- **LESSON 5. Psycho-pedagogical counseling as personal care (part II):** psycho-pedagogical counseling. Psychopedagogy. The role of the educator in the helping relationship: helping and wasting relationships. Expressive places where diversity meets.

- **LESSON 6. Psycho-pedagogical counseling as personal care (part III):** the psycho-pedagogical counselor: identity and skills.

- **LESSON 7. Models and reference theories for psycho-pedagogical counseling (part I):** Rogerian approach, developments of the Rogerian model with R. Carkhuff, Thomas Gordon's extended counseling. Summary of the Rogerian approach.

- **LESSON 8. Models and reference theories for psycho-pedagogical counseling (part II):** counseling as a set of skills, educational care, introduction to family counseling, transactional analysis and counseling: states of the ego.

- **LESSON 9. Models and reference theories for psycho-pedagogical counseling (part III):** Transactional analysis and transactional analysis: complementary, crossed, further. Life position analysis. Analysis of the script and games.

- **LESSON 10. Models and reference theories for psycho-pedagogical counseling (part IV):** systemic-relational approach and counseling. Contextual subject, designated patient / sentinel. Family therapies. Principles of communication in pragmatics. Coping strategies. Systems and inclusive logic in the management of internal dynamics.

MODULE II. EXPERIENCES AND OPERATIONAL PRACTICES IN THE RELATIONSHIP OF AID IN EDUCATIONAL CONTEXTS:

- **LESSON 1. Family counseling (part I):** the family counselor. Counseling with mothers. Counseling with the couple. Parent counseling. Counseling for adoptive parents.

- **LESSON 2. Counseling for the family (part II):** counseling

for adolescents. Teenagers and informal paths. Adolescence and emotions.

- **LESSON 3. Counseling in the school:** the school, between education and education. Educating for psychophysical well-being. Examples of counseling in kindergarten and secondary school. Network work.

- **LESSON 4. Counseling in social and socio-health services:** lack of caring and attention to the person. Listening to the person and taking charge. The skills of care. Counseling as a resource in social work. Counseling experience in a youth center. Counseling with the elderly.

- **LESSON 5. Addiction counseling (part I):** Types of addictions and common characteristics. Addiction in the contribution of neuroscience. Craving. The approach with the person in addictions: from control to listening. The aid project. Carkhuff's theory in the context of the help relationship in addictions.

- **LESSON 6. Addiction counseling (part II):** motivational counseling. Guiding principles in the Miller Rollnick model. Trans-theoretical model of the stages of change. The 12 tasks of the counselor. Drug counseling. Common Mistakes of the Counselor. Listening to the other.

MODULE III. INSIGHTS ON NARRATION AND NARRATIVE TECHNIQUES:

- **LESSON 1. Narration and introspective pedagogy:** theoretical notes (part I): between psychology and psychology. On the concept of empathy. Educational interview and reconstruction of reality. Psycho-pedagogical aspects of the narrative. The narrative beyond therapy. Hermeneutics and narration. Autobiography as a training method.

- **LESSON 2. Narration and introspective pedagogy:** theoretical notes (part II): function of narration in introspective work. Self-narration in training places. Narrative interview. The narration in the different ages of life: hints.

- **LESSON 3. Childhood storytelling:** play and drawing: child storytelling and pain processing. Symbolic play and drawing in children's narration.

- **LESSON 4. Storytelling in childhood. Fairy tales, stories and tales:** The fairy tale as a narrative expression. Fairy tale and identification processes. Universality of the fairy tale in

	<p>Bruno Bettelheim. Margot Sunderland's psychoeducational fairy tales.</p> <p>- LESSON 5. The narration in adolescence: adolescence as an age of possibilities. The psycho-pedagogy of Francoise Dolto. The written and fantasized world of adolescents: the diary, music, poetry, dreams.</p> <p>- LESSON 6. Narratives of adulthood and seniority: autobiography between dissolves and creations. The reconstruction of oneself in the stories of adults and the elderly: the beauty of self-writings and autobiographies.</p> <p>MODULE IV. FURTHER INFORMATION ON THE AID REPORT IN PRISON:</p> <p>- LESSON 1. Pedagogical reflections for the helping relationship with the imprisoned person (part I): practical and theoretical aspects of the helping relationship: insights from the text M. Musaiò, R. Coarelli, L. Di Profio, <i>Umanità in grata. Riflessioni pedagogiche per la relazione d'aiuto con la persona reclusa</i>, Studium Edizioni, Roma 2020. Rudolf Steiner's pedagogical principles in the helping relationship with prisoners. Practices of storytelling and inner education. The time factor in the relationship of help in prison. Scientific observation of personality and problems. False self of the inmate.</p> <p>- LESSON 2. Pedagogical reflections for the helping relationship with the imprisoned person (part II): Rudolf Steiner's pedagogy applied to the prison context: towards a global human formation and access to the potential and capacity for transformation of the human being. Self-knowledge and self-observation. The latent healing forces. Learning from pain, as an opportunity for inner growth. The natural benevolence towards others in helping relationships. Thought education. Curative pedagogy.</p>
<p>19. Contacts and Professors' office hours</p>	<p>luana.diprofio@unich.it 0871/3555209</p>